

[Home](#) > [Economia](#) > Busi (vino Chianti): finalmente si respira aria di ripartenza

VINO Martedì 12 aprile 2022 - 14:08

Busi (vino Chianti): finalmente si respira aria di ripartenza

A Vinitaly 5000 assaggi in 2 giorni. Bene mercato Usa



assaggi in due giorni per le etichette portate dal [Consorzio Vino Chianti](#) nei primi due giorni di Vinitaly a Verona. A Verona il Consorzio è presente con 40 aziende, ognuna con un proprio desk, a cui si aggiunge un bancone istituzionale con oltre 250 etichette di vino Chianti, prodotte da un centinaio di aziende, e un altro bancone istituzionale con una cinquantina di Vin Santo del Chianti d.o.c. in assaggio.

Il presidente Giovanni Busi spiega: “per noi questo salone rappresenta, finalmente, la ripartenza vera; dopo due anni di Covid è davvero importante essere di nuovo in presenza al Vinitaly, una fiera internazionale con operatori che arrivano da tutto il mondo. Le aziende del Consorzio vivono questi giorni

Ro

Speciale Ucraina notizie asknews

12 apr 2022 ore 14:09 - Missili, aerei, tank:
tutte le armi del conflitto in Ucraina -3-

12 apr 2022 ore 14:09 - Missili, aerei, tank:
tutte le armi del conflitto in Ucraina -2-

12 apr 2022 ore 14:09 - Missili, aerei, tank:
tutte le armi del conflitto in Ucraina
Il pericolo delle armi non convenzionali. La minaccia nucleare



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



L'omaggio di Giuliano Sangiorgi
a Pier Paolo Pasolini in Senato

con grande entusiasmo, si respira aria di ripartenza e di ottimismo. Il mercato in questi due anni non si è mai fermato, ma poter riallacciare i rapporti con i clienti e gli importatori ci dà un ulteriore slancio per la ripartenza”.

Questa 54esima edizione del Vinitaly è anche l'occasione per le aziende e il Consorzio di fare il punto sulla salute del comparto dopo due anni di Covid e con una guerra in corso alle porte dell'Europa. “Le aziende del Chianti hanno una grande forza – spiega Busi – la lentezza con cui sono arrivati i contributi promessi durante il Covid è stata, in molti casi, esasperante, ma i produttori sono andati avanti a testa bassa e siamo tutti convinti che questo possa essere un nuovo inizio di un percorso di crescita”.

Per quanto riguarda la ripartenza dei mercati di sbocco del vino Chianti Busi spiega che “il mercato americano è ripartito molto bene, i consumi sono in costante crescita e la ristorazione è un asset brillante. Resta, invece, ancora ferma al palo l'Asia, perché alcuni paesi strategici come il Giappone e la Cina sono ancora chiusi per il Covid”.

Il mondo del vino guarda anche con preoccupazione anche alla situazione della guerra in Ucraina. “Il Consorzio – spiega Busi – aveva in programma due eventi in Russia, uno a Mosca e uno a San Pietroburgo, che ovviamente sono stati cancellati. Il mercato russo è molto importante perché pesa il 7-8% delle esportazioni di Chianti. Vedremo nelle prossime settimane quali saranno gli sviluppi e valuteremo come affrontare eventuali problematiche legate al protrarsi del conflitto. La situazione dell'Asia da una parte, ancora alle prese con il Covid, e della Russia dell'altra, ci obbligano a rivoluzionare le iniziative promozionali messe in campo dal Consorzio. Stiamo rimodulando il nostro programma dirottando le nostre iniziative verso altri mercati: a fine maggio, per esempio, saremo in America con un tour in tre città”.

asknews



Ti potrebbe interessare anche



Truffe online in aumento, esperto: proteggere numero telefonico



All'asta l'abito di "Material Girl" e la Fender Mustang di Cobain



In Corea del Nord, danze e feste per il decennale di Kim Jong-un



DJ Khaled svela la sua stella sulla Walk of Fame, festa di star



Dardust svela il suo nuovo